

In paese non si parla d'altro dopo la denuncia per le messe "rumorose"

Gli altoparlanti della discordia Cerisano divisa su don Enrico

di FRANCESCO MANNARINO

CERISANO - E mentre le campane e gli altoparlanti continuano ad annunciare quotidianamente le funzioni religiose della parrocchia di San Lorenzo, motivo attraverso cui il parroco di Cerisano, don Enrico Trombino, si è visto notificare nella mattinata di martedì una querela da parte di un cittadino di Cerisano infastidito - pare - dal troppo frastuono, il paese ha reagito in maniera non del tutto unanime alla notizia.

Più che le stesse campane, però - è bene precisare - l'indignazione e la conseguente denuncia è stata provocata esclusivamente dal volume degli altoparlanti. «Una messa continua all'aperto», è scritto nel documento-esposto inviato dal querelante direttamente agli uffici della Procura di Cosenza, e per conoscenza anche alla locale stazione dei carabinieri di Cerisano. Un atto forte, come dicevamo, che ha scosso senza dubbio il paese.

Ieri mattina in piazza e per le strade il leit-motiv delle discussioni era proprio la denuncia contro don Enrico. Un paese diviso, però. C'è chi, apertamente, sostiene che in un certo qual modo è vero che si assiste giornalmente o comunque spesso a delle vere e proprie messe all'aperto e all'ascolto delle musiche religiose provenienti proprio dagli altopar-



Don Enrico Trombino circondato da alcuni fedeli

lanti della chiesa parrocchiale. «Se qualcuno non crede nel Signore o nella Chiesa e non decide di andare a messa, allora perché deve ascoltare tutto pur trovandosi magari nella piazza?», esclama qualcuno. E ancora: «Anche altre lamentele e sempre su questi altoparlanti erano finite direttamente nella caserma dei carabinieri. Un sacerdote, la Chiesa devono cercare di unire, non di allontanare i cittadini. Deve conciliare e pensare anche alla tranquillità della gente, dei bambini, dei figli che magari non possono studiare per il frastuono continuo, per gli anziani che non possono riposare...», afferma qualcun altro. E c'è chi, poi, si è schierato e fin da subito, con il parroco. «A don Enrico bisogna fargli svolgere il proprio dovere e mestiere di parroco», dice ad alta voce

una signora. Cui fa eco un passante, sempre in piazza: «Dà fastidio a qualcuno. In poco tempo ha creato un gruppo intorno a sé, approntato innovazioni e inventato tante iniziative che hanno avvicinato, soprattutto i giovani, alla Chiesa. Che male c'è se gli altoparlanti per sole due volte la settimana sono accesi?». Si punta il dito anche contro chi, istituzionalmente, è chiamato a mediare, o perlomeno, ad intervenire. Una denuncia al proprio parroco non è consuetudine. Lo stesso don Enrico, ieri mattina, a passeggio per il paese prima di celebrare messa, ha voluto leggere i quotidiani in edicola tutti incentrati sul "suo" caso.

Era ancora amareggiato e deluso. «I problemi sono altri», ha detto. C'è da scommetterci, ad ogni modo, che la vicenda è tutt'altro che chiusa.

IL TESTO DELLA DENUNCIA

«Io sottoscritto G. C., nato a Cerisano il e residente in via sporgo denuncia contro il parroco, sacerdote Trombino Enrico, per disturbo al riposo e alle occupazioni delle persone e per l'inquinamento acustico che provoca con l'uso frequente degli altoparlanti della chiesa di San Lorenzo». Questo l'incipit della querela presentata in Procura a Cosenza. La denuncia continua: «Abito a poca distanza dalla chiesa e l'utilizzo di questi diffusori considerata la loro potenza audio e il loro posizionamento in alto reca grave disturbo e molestia tanto da rendere questa situazione insopportabile». Quindi l'attacco: «Tale comportamento da fastidio a me e a buona parte dei cittadini. Penso che il volere imporre ad altri l'ascolto è azione illegale e indice di inciviltà e prepotenza. Mi sento lesa nei miei diritti di cittadino libero e violentato nella mia vita privata. E visto che i ripetuti richiami ed inviti, formulati anche dai Carabinieri locali, sono rimasti inetti la prego voler intervenire e voler disporre il sequestro degli altoparlanti».

f. man.